

Nicola Piovani stasera a Mola di Bari nel recital «Note a margine»

di LIVIO COSTARELLA

«La musica è pericolosa», disse una volta Federico Fellini a Nicola Piovani, sottolineando lo stato febbrile a cui porta l'arte dei suoni, forse l'unica in grado davvero di esprimere l'indicibile, come sosteneva Victor Hugo. Del rapporto con Fellini, e dei tantissimi registi con cui ha lavorato in numerose e indimenticabili colonne sonore, il Premio Oscar Nicola Piovani ne parlerà e suonerà stasera alle 21.30 nell'Arena del Castello di Mola di Bari, per l'Agimus Festival, nell'appuntamento di chiusura dedicato a Giovanni Padovano (indimenticato presidente della storica associazione). Piovani si esibirà in trio, con la sassofonista Marina Cesari e il contrabbassista Marco Loddo, nel recital *Note a margine* (biglietti su vivaticket.com, infotel: 368.568.412 - 393.993.52.66), racconto autobiografico commissionatogli dal Festival di Cannes nel 2003, col titolo *Leçon concert*: un avvincente racconto di teatro musicale, con le immagini del celebre fumettista Milo Manara. Sì, perché nel dialogo

tra le parti musicali emergerà anche il potere evocativo dell'illustrazione di Manara, con cui Piovani ha collaborato in più occasioni, da *La voce della luna* (ultima regia di Fellini del 1990) all'allestimento teatrale dei *Viaggi di Ulisse*, fino alla recente serie tv *Adrian*. Piovani, tra l'altro, proseguirà presto con la Puglia il suo rapporto lavorativo: sarà il prossimo compositore dell'opera per ragazzi del 2024 proposta dalla Fondazione Petruzzelli, intitolata *Il labirinto di Creta*, con il libretto curato dallo stesso musicista romano insieme a Paola Ponti, drammaturga e regista.

Nello spettacolo di stasera Piovani condividerà con il pubblico esperienze, ricordi ed emozioni di oltre quarant'anni di carriera: sin da quando, giovanissimo, scriveva le musiche per i cinegiornali, all'università, nella facoltà di Filosofia, insieme a Silvano Agosti. Poi arriveranno le prime collaborazioni prestigiose, con Marco Bellocchio, Mario Monicelli, i fratelli Taviani e Nanni Moretti. Quindi, il rendez-vous con Federico Fellini e la realizzazione delle colonne sonore degli ultimi tre film del



PREMIO OSCAR
Nicola Piovani nell'Arena del Castello di Mola di Bari per l'Agimus Festival

grande cineasta romagnolo, *Ginger e Fred*, *L'intervista* e *La voce della Luna*.

Sulla scia di ricordi e aneddoti, Piovani ripercorrerà, dunque, gli incontri che hanno segnato la propria carriera. Quello con Fellini, per l'appunto, ricordato con affetto nelle sue tante piccole manie, e la collaborazione fraterna con lo scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami. Non mancheranno le memorie d'infanzia, specie quando rammenta come il suono delle campane del convento delle suore di Ivrea gli avessero ispirato, anni dopo, il motore creativo del brano *Il bombarolo*, scritto per Fabrizio De André. Senza dimenticare la gioia infantile che gli procurava il suono lontano della banda del paese, rievocato nel brano appositamente scritto per accompagnare gli ingressi in scena di Roberto Benigni, che viene omaggiato con una commovente versione di *Quanto t'ho amato*.